
CAPITOLO V

Il Traffico Marittimo.

Appena costruita la nave e varata in mare, essa inizia subito la sua funzione, che è quella di esercitare il traffico marittimo. Questo ha per presupposto tecnicamente indispensabile la nave, la quale alla sua volta trae la sola ed unica giustificazione economica della sua esistenza da ciò che trasporta e dal reddito che ricava compiendo tale funzione. Oggetto del trasporto per mare possono essere le persone, le merci e la posta (1). I punti di partenza e i punti di arrivo del traffico marittimo si trovano sempre sulla terra. Il mare è soltanto la via, che porta il traffico senza per nulla contribuirvi ed è una via, che si comporta in modo passivo di fronte agli avvenimenti che vi succedono, prendendo la loro origine dalla terra (2). Le differenze naturali od artificiali, che esistono nelle produzioni dei vari paesi e le modificazioni continue, che subiscono le condizioni economiche delle diverse regioni separate dal mare, influiscono sul traffico marittimo e determinano in esso ora aumenti ed ora diminuzioni. I salari alti dei paesi nuovi attirano gli emi-

(1) MURKEN, op. cit., pag. 35 e 39.

(2) RATZEL, op. cit., pag. 38-39.